



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2013 – 0010025 del 02/05/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A. UB La Casella
Via Argine Po, 2
29015 Castel San Giovanni (PC)
fax:0523 723848
enel_produzione_ub_la_casella@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Enel Produzione S.p.A. Impianto di La Casella - Trasmissione parere istruttorio conclusivo CIPPC-00_2013-0000704 del 17/04/2013.

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 15/06/2009 n. DSA-DEC-2009-0000579 presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., consistente nella riduzione della frequenza di monitoraggio dei pozzetti SF1 ed SF2, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a dare attuazione e a prendere atto delle proposte di modifica al PMC avanzate dalla Commissione IPPC contenute nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: millilo.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-0054.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0009323 del 22/04/2013

CEIPPE-00_2013-0000704
del 17/04/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL Produzione SpA - Impianto ciclo combinato di La Casella - Castel San Giovanni - procedimento di modifica ID 364

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Autorizzazione Integrata Ambientale

**CENTRALE TERMOELETTRICA
Enel "La Casella"**

Castel San Giovanni (PC)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE

"Modifica al PMC: frequenza controllo scarichi idrici"

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies - comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti)*

Riferimento richiesta a DVA: E.prot DVA-2012-0013772 del 07.06.2012 (ID 364)

DECRETO AIA: prot. DSA-DEC-2009-0000579 del 15/06/2009
G.U. 1/8/2009; Durata: otto anni

Prov. emanato ex-art. 29 D.Lgs. 152/2006: U.prot DVA-2012-0027439 del 14/11/2012

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC	Prof. Antonio Mantovani (Ref.)
	Ing. Rocco Simone
	Dr. Antonio Voza
Regione Emilia Romagna	Arch. Alessandro M. Di Stefano
Provincia Piacenza	Ing. Leonardo Benedusi
Comune Castel San Giovanni	Ing. Silvano Gallerati



1. INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

In data 15 Giugno 2009 alla Centrale Termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A., sita nel territorio del Comune di Castel San Giovanni (PC), è stata rilasciata l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) con Decreto prot. DSA-DEC-2009-0000579.

In seguito, con Decreto prot. DSA-DEC-2009-0001888 del 15.12.2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha apportato le seguenti modifiche al § 10.1 *Emissioni in atmosfera* del Parere Istruttorio Conclusivo, allegato al Decreto AIA di cui sopra:

- il punto "c) La portata massima di ciascuna sezione è di 1.900.000 Nm³/h rif. a gas secchi e tenore di O₂ del 15%" è sostituito da "c) La portata massima di ciascuna sezione è di 1.900.000 Nm³/h";
- il punto "k) Il minimo tecnico è definito al carico di 160 MWel prodotti dal turbogas per ciascun modulo" è sostituito da "k) Il minimo tecnico è definito al carico di 150 MWel prodotti dal turbogas, per ciascun modulo a ciclo combinato".

Con nota PRO/ADB-GEN/PCC/UB-LC DEL 29.05.2012 (ENEL-PRO-29/05/2012-0025907; E.PROT DVA-2012-0013772 DEL 07/06/2012), il Gestore ha trasmesso richiesta di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA, acquisita con E.prot DVA-2012-0013772 del 07.06.2012.

Con lettera U.prot DVA-2012-0015146 del 22.06.2012 (CIPPC-00_2012-000737 del 11/07/2012), il MATTM ha comunicato alla Società ENEL Produzione S.p.A. l'avvio del procedimento relativo alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale, invitando nel contempo la Commissione IPPC a valutare le modifiche proposte dal Gestore nella Nota sopra citata.

1.2 Atti autorizzativi e normativi

visto	Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000579 del 15 Giugno 2009.
visto	Il Decreto di rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0001888 del 15 Dicembre 2009
visto	Il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.
visto	il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento";
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
visto	il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
visto	l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 152/2006;- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



1.3 Attività istruttorie

Esaminata	la richiesta del MATTM trasmessa con lettera U.prot. DVA-2012-0015146 del 22.06.2012;
esaminata	la Nota trasmessa dal Gestore per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA: PRO/AdB-GEN/PCC/UB-LC del 29.05.2012 (Enel-PRO-29/05/2012-0025907; E.prot DVA-2012-0013772 del 07/06/2012);
esaminata	la Nota redatta da ISPRA in risposta alle richieste di modifica proposte dal Gestore (PG n. 0018402 del 10.05.2012);
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE, di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
esaminati	i seguenti documenti prodotti dal Supporto tecnico ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Relazione Istruttoria del 24/09/2012 (CIPPC-00_2012-001107 del 25/09/2012), referente Ing. Federica Bonaiuti.
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2013-0000583 del 27/03/2013 che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale di Enel Produzione SpA – Impianto ciclo combinato di La Casella – Castel S. Giovanni (PC) – al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Antonio Mantovani (Referente GI)- Rocco Simone- Antonio Voza
vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 27/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000586 del 27/03/2013;

2. IMPIANTO OGGETTO DI MODIFICA

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale	viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Sede operativa	via Argine Po, 2 – Castel San Giovanni 29015 (Piacenza)
Tipo di impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Aggiornamento di AIA per modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 50 MW Codice NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW (intero gruppo)
Gestore	Salvatore Casula via Argine Po, 2 – Castel San Giovanni 29015 (Piacenza)
Referente IPPC	Guido Bellero via Argine Po, 2 – Castel San Giovanni 29015 (Piacenza)



Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	EMAS (n. registrazione 000017 dal 26/06/1999) ISO 14001 (n. certificazione IT-6458 dal 17/12/1998)
Autorizzazione Integrata Ambientale	Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000579 del 15 Giugno 2009, rettificato con Decreto DSA-DEC-2009-0001888 del 15 Dicembre 2009

3. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Il Gestore con Nota PRO/AdB-GEN/PCC/UB-LC del 29.05.2012 (Enel-PRO-29/05/2012-0025907; E.prot DVA-2012-0013772 del 07/06/2012) ha presentato al MATTM una **richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA**, consistente nella riduzione della frequenza di monitoraggio dei pozzetti SF1 ed SF2, scarichi finali recapitanti, rispettivamente, nel Fiume Po e nel Canale di Bonifica Val Tidone.

Alla suddetta Nota il Gestore ha allegato anche la comunicazione di ISPRA prot. n. 0018402 del 10.05.2012, avente ad oggetto "*Comunicazione relativa alla richiesta di modifica della frequenza di monitoraggio dei pozzetti fiscali SF1 e SF2*", dalla quale risulta che in data 10.11.2009 l'Ente di Controllo aveva incontrato il Gestore al fine di mettere a punto il PMC. Nel corso di tale incontro il Gestore aveva esposto la propria posizione nei riguardi delle frequenze di monitoraggio di alcuni parametri (giornaliere e settimanali), chiedendo già all'epoca una riduzione delle frequenze medesime.

La comunicazione citata di ISPRA conclude come di seguito riportato:

"...omissis... Il gestore ad esito di un anno di monitoraggi sugli scarichi SF1 ed SF2 ha presentato, con la nota in riferimento, istanza di modifica delle frequenze.

ISPRA, valutati i dati, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole a portare le frequenze dell'autocontrollo a mensili per tutti i parametri ad eccezione di: nitriti, nitrati, pH e ferro per lo scarico SF1 e ammoniaca, nitrati, pH e ferro per lo scarico SF2.

Salvo approvazione da parte dell'Autorità Competente, le frequenze di monitoraggio per i parametri da ultimo indicati resteranno invariate per quelle settimanali, mentre diverranno settimanali per quelle giornaliere. La base temporale minima proposta è settimanale in quanto, per le sostanze suddette, non risulta chiaramente una tendenza ad essere, nel recettore idrico finale, a concentrazione costantemente inferiore al 50% del valore limite autorizzato....omissis..."

4. ANALISI DELLE MODIFICHE RICHIESTE

4.1 Premessa

L'impianto della Società ENEL Produzione S.p.A. sito a Castel San Giovanni è dotato di reticoli fognari separati che raccolgono le diverse tipologie di acque.

• **Lo scarico SF1 raccoglie le seguenti tipologie di acque:**

1. acque di raffreddamento dei condensatori,
2. acque industriali e meteoriche inquinabili da oli minerali trattate nelle vasche API e poi all'ITAR,
3. acque acide-alcaline trattate nell'impianto ITAR;

In dettaglio:

1. acque di raffreddamento dei condensatori, inviate direttamente allo scarico SF1;
2. acque industriali e acque meteoriche inquinabili da oli minerali, derivanti da spurghi e lavaggi di aree coperte e scoperte con possibilità di inquinamento da oli minerali. Prima di essere inviate allo scarico SF1, tali acque sono trattate prima in separatori API nei quali si attua, per via fisica, la separazione fra acqua e olio e il recupero di quest'ultimo, e quindi all'impianto di Trattamento Acque Reflue (ITAR);
3. acque acide-alcaline, derivanti dall'impianto di pretrattamento dell'acqua grezza (chiariflocculatore e contro lavaggio dei filtri a sabbia), dall'impianto di produzione dell'acqua demineralizzata



(rigenerazione resine a scambio ionico) e dal lavaggio dei generatori di vapore a recupero. Prima di essere inviate allo scarico SF1, tali acque sono trattate nell'apposita sezione dell'Impianto di Trattamento Acque Reflue (ITAR).

• **Lo scarico SF2 raccoglie le seguenti tipologie di acque:**

1. acque meteoriche non inquinate,
2. acque sanitarie e domestiche trattate nella vasca di ossidazione totale e trattamento con ultravioletti.

In dettaglio:

1. acque meteoriche non inquinabili da sostanze presenti sull'impianto, provenienti da aree in cui non vi è possibilità di contatto con alcuna tipologia di sostanza e inviate allo scarico SF2;
2. acque sanitarie e domestiche, inviate allo scarico SF2 previo trattamento in una vasca di ossidazione totale a fanghi attivi e trattamento con ultravioletti.

4.2 Modifiche richieste

L'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DSA-DEC-2009-0000579 del 15 Giugno 2009 prescrive il controllo periodico di tutti e quattro gli scarichi parziali conferenti ai pozzetti finali SF1 ed SF2, con le modalità e periodicità indicate nel PMC. Per maggior chiarezza, nelle tabelle seguenti sono riassunti i parametri da analizzare agli scarichi citati, con indicazione delle relative frequenze. Le celle in grigio sono quelle dei parametri con frequenze di monitoraggio giornaliere o settimanali, per i quali il Gestore chiede che siano ridotte le frequenze.

Tabella 1: Scarico parziale acque provenienti da ITAR (recapitante in SF1)

Parametro	Frequenza monitoraggio
pH, temperatura, conducibilità	In continuo e giornaliera
Flusso	In continuo
Colore, odore, materiali grossolani, cloruri, ammoniacale (espressa come NH ₄)	Giornaliera
Solidi sospesi totali, solfati, fluoruri, nitrati, nitriti, ferro, nichel	Settimanale
BOD ₅ , COD, stagno, rame, alluminio, zinco	Mensile
Idrocarburi totali	Trimestrale
Fosforo, cromo	Semestrale

Tabella 2: Scarico parziale reflui civili (recapitante in SF2)

Parametro	Frequenza monitoraggio
Flusso	In continuo
pH, temperatura, materiali grossolani, colore, odore, cloruri, ammoniacale	Giornaliera
Solidi sospesi totali, solfati, fluoruri, nitrati, nitriti, ferro, nichel	Settimanale
BOD ₅ , COD, tensioattivi, fosforo totale	Mensile
Grassi e oli animali e vegetali	Trimestrale
Coliformi totali	Semestrale

Tabella 3: Scarico parziale acque di raffreddamento (recapitante in SF1)

Parametro	Frequenza monitoraggio
Temperatura	In continuo
pH	Giornaliera



Parametro	Frequenza monitoraggio
Temperature medie a monte e valle del punto di immissione in condizioni di magre estive ed invernali	Biennale

Tabella 4: Scarico parziale acque meteoriche (recapitante in SF2)

Parametro	Frequenza monitoraggio
Oli e grassi	Annuale (in concomitanza di eventi meteorici)

5. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DEL G.I.

Le considerazioni che seguono tengono conto della Relazione Istruttoria di ISPRA e del documento del gestore (Enel-PRO-03/05/2011-0019818; E.prot DVA-2011-0011244 del 11/05/2011) che riporta i risultati delle analisi degli scarichi idrici eseguite da laboratorio esterno certificato nel corso del 2010:

A) Scarico parziale delle acque provenienti dall'ITAR (Tabella 1), si propone:

- **per i parametri pH, temperatura e conducibilità**, che oltre ad essere misurati giornalmente sono anche oggetto di monitoraggio in continuo, si propone di mantenere solo il controllo in continuo, per le seguenti motivazioni:
 - **pH**: i valori registrati in continuo non superano mai le soglie di allarme impostate 6 e 9 (limite inf. 5,5 e limite sup. 9,5), anzi sono alquanto lontane. Lo scarico finale SF1, inoltre, rimane appiattito intorno a 8;
 - **temperatura**: i valori registrati mostrano limitate oscillazioni (max valore circa 45 °C). Non ci sono particolari problemi e la misura in continuo è affidabile nel tempo;
 - **conducibilità**: i valori registrati mostrano limitate oscillazioni (max valore circa 1600 µS/cm). Non ci sono particolari problemi e la misura in continuo è affidabile nel tempo;
- **per i parametri aventi frequenza di monitoraggio giornaliera e settimanale si propone di prescrivere una periodicità mensile, ad esclusione di nitriti, nitrati e ferro per i quali la periodicità sarà mantenuta settimanale**, condividendo quanto proposto da ISPRA con comunicazione prot. n. 0018402 del 10.05.2012 ed in particolare applicando a questi ultimi il criterio per cui "La base temporale minima proposta è settimanale in quanto, per le sostanze suddette, non risulta chiaramente una tendenza ad essere, nel recettore idrico finale, a concentrazione costantemente inferiore al 50% del valore limite autorizzato."

B) Scarico parziale delle acque reflue civili (Tabella 2), si propone di prescrivere il controllo mensile per tutti i parametri attualmente controllati con periodicità giornaliera e settimanale, ad esclusione di ammoniaca, nitrati, pH e ferro, per i quali la periodicità sarà settimanale, in accordo con quanto proposto da ISPRA con comunicazione prot. n. 0018402 del 10.05.2012 ed in particolare applicando a questi ultimi il criterio per cui "La base temporale minima proposta è settimanale in quanto, per le sostanze suddette, non risulta chiaramente una tendenza ad essere, nel recettore idrico finale, a concentrazione costantemente inferiore al 50% del valore limite autorizzato."

C) Scarico parziale delle acque di raffreddamento (Tabella 3), non si propongono modifiche rispetto a quanto attualmente indicato nel PMC, ritenendo opportuno mantenere la frequenza giornaliera di monitoraggio del pH.

D) Scarico parziale delle acque meteoriche (Tabella 4), non si propongono modifiche rispetto a quanto attualmente indicato nel PMC, né sono state richieste.



6. MODIFICHE DA APPORTARE AL DECRETO AIA

Le modifiche al Decreto riguardano esclusivamente il PMC.

In accordo con quanto illustrato al precedente § 4, il Gruppo Istruttore propone di modificare le Tabelle n. 8 e n. 9 a pag. 12 e seguenti del PMC, recanti indicazione delle modalità e periodicità di controllo degli scarichi parziali recapitanti ad SF1 ed SF2.

La seguente tabella, che riporta la frequenza proposta per i controlli periodici dello scarico parziale recapitante al punto di scarico finale SF1, modifica la Tab. 8 del PMC per i parametri sotto specificati:

Tabella 1: Scarico parziale acque provenienti da ITAR (recapitante in SF1)

Parametro	Frequenza monitoraggio (Decreto AIA: DSA-DEC- 2009-0000579)	Frequenza monitoraggio modificata
pH, temperatura, conducibilità	In continuo e giornaliera	In continuo
Flusso	In continuo	In continuo
Nitrati, nitriti	Settimanale	Settimanale
Colore, odore, materiali grossolani, cloruri, ammoniaca (espressa come NH ₄)	Giornaliera	Mensile
Solidi sospesi totali, solfati, fluoruri, ferro, nichel	Settimanale	
BOD ₅ , COD, stagno, rame, alluminio, zinco	Mensile	
Idrocarburi totali	Trimestrale	Trimestrale
Fosforo, cromo	Semestrale	Semestrale

La seguente tabella, che riporta la periodicità proposta per i controlli periodici dello scarico parziale recapitante al punto di scarico finale SF2, modifica la Tab. 9 del PMC per i parametri sotto specificati:

Tabella 2: Scarico parziale reflui civili (recapitante in SF2)

Parametro	Frequenza monitoraggio (Decreto AIA: DSA-DEC- 2009-0000579)	Frequenza monitoraggio modificata
Flusso	In continuo	In continuo
pH, ammoniaca	Giornaliera	Settimanale
Nitrati, ferro	Settimanale	
Temperatura, materiali grossolani, colore, odore, cloruri,	Giornaliera	Mensile
Solidi sospesi totali, solfati, fluoruri, nitriti, nichel	Settimanale	
BOD ₅ , COD, tensioattivi, fosforo totale,	Mensile	



Parametro	Frequenza monitoraggio (Decreto AIA: DSA-DEC- 2009-0000579)	Frequenza monitoraggio modificata
Grassi e oli animali e vegetali	Trimestrale	Trimestrale
Coliformi totali	Semestrale	Semestrale